



*Commento periodico
sul mercato dei cambi*

11 giugno 2018

A cura del Servizio Internazionale/Sala Cambi
Banca Popolare di Sondrio
Tel. 0342.227.111
Mail: salacambi@popso.it

EUR/USD

Il cross EUR/USD non è riuscito a rompere il supporto in area 1.1500 salendo negli ultimi giorni fino a cavallo di 1.1800. Il recupero della moneta unica è dovuto al tornare in auge delle attese di una ufficializzazione da parte di BCE già nella riunione di giovedì prossimo venturo della sospensione dell'acquisto di bond sul mercato (il cosiddetto Quantitative Easing) a partire da settembre 2018. Queste attese sono supportate dai commenti di Peter Praet, capo economista della ECB. La situazione politica europea, pur restando movimentata non sembra avere impatto sul cross EUR/USD. In Italia la nascita di un governo non filo europeo non ha scosso eccessivamente i mercati, che ormai vedono allontanarsi la possibilità di un referendum sull'uscita dell'Italia dalla moneta unica. I fari restano comunque accesi sulla politica economica che porterà avanti il nuovo esecutivo. In Spagna la sfiducia la governo Rajoy, subito sostituito dai socialisti del premier Sanchez è stata vista positivamente dai mercati. Il primo giugno sono diventati operativi i dazi su alluminio e acciaio imposti dagli USA alle importazioni sul loro territorio, dazi che colpiscono anche la UE. L'Unione Europea ha, almeno a parole, minacciato ritorsioni sui beni statunitensi importati in Europa; resta da vedere se e come tali misure saranno implementate. Il meeting del G7 tenutosi lo scorso fine settimana non ha portato a risultati degni di nota; l'unica sorpresa è arrivata dal presidente statunitense Trump che, dopo aver concordato il documento finale su cui apporre la firma, ha lasciato il Canada senza firmarlo e dichiarando di non essere in completo accordo con il documento stesso. L'assenza dell'accordo alla fine del meeting apre preoccupanti scenari geopolitici, in quanto l'assenza di un accordo sul comunicato finale indebolisce i paesi del G7 nei confronti degli avversari economici e politici (Cina e Russia su tutti). Le attenzioni del mercato sono ora puntate sull'incontro di domani tra il presidente Trump e Kim Jong Un.

Grafico Giornaliero EUR/USD



	S1	S2	S3
Supporti	1.1550	1.1450	1.1300
	R1	R2	R3
Resistenze	1.1820	1.2000	1.2150

EUR/GBP

L'incertezza che aveva pesato sull'euro nei giorni della formazione del nuovo governo italiano si è dissipata nei primi giorni di giugno sostenendo l'EUR nei principali cross. La fine di maggio aveva visto il cross EURGBP toccare il livello minimo del range a 87 pence sul quale il cambio è rimbalzato portandosi in area 0.8750-0.8850 nelle ultime due settimane. L'attenzione degli ultimi quindici giorni è stata catalizzata soprattutto dal USD (per la questione dazi) e dall'EUR (situazione politica italiana, cambio di governo in Spagna, appuntamento BCE del 14 giugno) mentre l'andamento della sterlina è stato più neutrale, influenzato positivamente da un lato dalla pubblicazione degli indici PMI del settore manifatturiero, delle costruzioni e dei servizi ben superiori alle aspettative, ma soffrendo contemporaneamente per la tensione interna al governo May sulla strategia post Brexit e per l'appuntamento di domani (12 giugno) quando il parlamento voterà il Brexit Bill con gli emendamenti voluti dalla camera alta. In mancanza di sviluppi positivi della questione Brexit e nell'attesa della riunione della banca centrale della settimana prossima la sterlina sembra essere destinata a rimanere confinata per il momento nel range 0.8700 – 0.8850.

Grafico Giornaliero EUR/GBP



	S1	S2	S3
Supporti	0.8800	0.8750	0.8700
Resistenze	0.8830	0.8850	0.8890

EUR/CHF

Come nelle previsioni, si è concluso con una netta bocciatura il referendum tenutosi ieri (domenica 10 giugno) in Svizzera per la “Moneta Sovrana”. Il Paese non dovrà riformare in modo radicale il suo sistema monetario e le banche tirano così un sospiro di sollievo. Promossa da un gruppo di economisti e osteggiata dal governo, l’iniziativa è stata bocciata dal 75,7% dei votanti e da tutti i 26 cantoni. Gli svizzeri hanno dunque bocciato la proposta Vollgeld, con cui si chiedeva loro, attraverso la consultazione popolare, di cambiare l’attuale situazione attribuendo alla sola Banca nazionale svizzera (SNB) la possibilità di creare moneta. In pratica, il comitato promotore del referendum puntava a cambiare il meccanismo di trasformazione alla base dell’attività delle banche, secondo cui i depositi a vista vengono trasformati in prestiti di durata determinata. Il cross EUR/CHF è tornato oggi in area 1.1650, ma nelle ultime due settimane ha rotto quota 1.1500 ed è arrivato a toccare anche 1.1370 sulla scia delle incertezze nella formazione del governo italiano e a causa delle tensioni internazionali legate ‘dazi commerciali’ voluti da Trump nei confronti di Europa, Canada e Messico.

Grafico Giornaliero EUR/CHF



	S1	S2	S3
Supporti	1.1620	1.1580	1.1500
Resistenze	1.1670	1.1710	1.1800

MERCATI EMERGENTI

EUR/TRY

Per la seconda volta nell'arco di neanche 20 giorni è intervenuta pesantemente la Central Bank of Turkey con un rialzo tassi superiore alle aspettative di mercato. È stato infatti alzato di 125 basis points il tasso di rifinanziamento ad una settimana, che a partire dal 1 giugno è stato individuato come il tasso di riferimento. Rimangono in essere gli altri tre tassi d'interesse, che però verranno ora ricavati dal primo con degli spread fissi. Acquisisce in questo modo maggior credibilità la Banca Centrale Turca, che nella determinazione della politica monetaria interverrà ora sul solo tasso di riferimento. Riveste un'importanza doppia la riunione tenutasi il 7 giugno, in quanto non è servita soltanto a sostenere la Lira Turca (il cross EUR/TRY è sceso fino a 5,25 ed al momento quota in area 5,32). La decisione sembra infatti un'affermazione importante di autonomia nei confronti di ingerenze politiche, in vista delle elezioni che si terranno il prossimo 24 giugno e che vedono al momento il Presidente in carica Erdogan perdere terreno nei sondaggi ed attestarsi appena sotto la soglia del 50%. Gli altri candidati sono tuttavia notevolmente distanziati e non sembrano in grado al momento di impedirne la riaffermazione al potere. Qualora ciò dovesse avvenire, sarà interessante vedere se Erdogan intenderà sfruttare i maggiori poteri in ambito economico introdotti l'anno scorso o se invece lascerà la Banca Centrale libera di determinare il tasso d'interesse di riferimento.

Grafico Giornaliero EUR/TRY



	S1	S2	S3
Supporti	5.2600	5.2360	5.2000
	R1	R2	R3
Resistenze	5.3820	5.4000	5.4280

EUR/MXN

Verranno pubblicati domani ed entreranno in vigore mercoledì i dazi imposti dal governo messicano sulle importazioni di diversi prodotti di origine statunitense, rispondendo prontamente alle misure protezionistiche imposte dal Presidente Trump nel commercio di alluminio ed acciaio. Non sono ancora stati ufficializzati i dettagli, anche se saranno verosimilmente pari al 20-25% e riguarderanno alcuni generi alimentari, tra cui soprattutto la carne di maiale, che per il 90% viene importata proprio dagli Stati Uniti. La notizia ha indebolito sensibilmente il Peso Messicano, portando il cross EUR/MXN al massimo di ogni epoca di 24,37 toccato il 7 giugno. Anche per questo motivo sembra allontanarsi ulteriormente un possibile accordo tra Messico, Stati Uniti e Canada per tentare di aggiornare il NAFTA, i cui negoziati proseguono da mesi. Se poi alle elezioni del 1 luglio dovesse vincere Andrés Manuel López Obrador, attualmente in testa nei sondaggi, i rischi per un mancato accordo fra i tre Paesi nordamericani potrebbero aumentare, gravando ulteriormente sul Peso. Nonostante le recenti dichiarazioni, rilasciate probabilmente per avvicinare la classe imprenditoriale, AMLO ha infatti sempre avuto una visione nazionalistica dell'economia ed una volta al potere difficilmente potrebbe cedere alle rigide richieste americane. Sul fronte di politica monetaria il prossimo 21 giugno ci sarà la riunione della Banco de Mexico, che dovrà decidere se mantenere ancora i tassi d'interesse invariati al 7,50%. L'inflazione è in diminuzione (a maggio +4,51% su base annua), ma potrebbe tornare ad aumentare in caso di un ulteriore deprezzamento del Peso.

Grafico Giornaliero EUR/MXN



	S1	S2	S3
Supporti	23.8200	23.6700	23.5800
	R1	R2	R3
Resistenze	24.2900	24.3700	--

Tassi di cambio: proiezioni

Valute	Spot	Q2 18	Q3 18	Q4 18	Q1 Q9	2019	2020
EURUSD	1,1798	1,2000	1,2200	1,2400	1,2600	1,2800	1,2900
EURGBP	0,8816	0,8800	0,8800	0,8800	0,9000	0,8800	0,8800
EURCHF	1,1621	1,1800	1,1900	1,2000	1,2000	1,2200	1,2200
EURJPY	129,61	130,00	132,00	133,00	133,00	134,00	136,00
EURCNY	7,5523	7,6700	7,7700	7,8700	8,0000	8,0000	8,1000
EURBRL	4,3876	4,4000	4,3300	4,3400	4,4100	4,3500	4,5200
EURRUB	73,7773	73,5700	73,5500	75,1500	74,9300	76,1000	75,6000
EURAED	4,3334	4,4070	4,4805	4,5540	4,6280	4,7000	4,7370
USDCNY	6,4013	6,4000	6,3700	6,3500	6,3500	6,2500	6,2800
USDBRL	3,7189	3,6700	3,5500	3,5000	3,5000	3,4000	3,5000
USDRUB	62,5852	61,1700	60,5000	60,0000	61,2200	59,0000	54,9300

Tassi di cambio: punti forward

Valute	Spot	1M	2M	3M	6M	1Y	2Y
EURUSD	1,1798	28	56	83	172	370	779
EURGBP	0,8816	7	15	24	51	112	239
EURCHF	1,1621	-4	-7	-11	-24	-48	-93
EURJPY	129,61	2	4	7	13	20	-2
EURCNY NDF	7,5523	288	557	790	1583	3260	6582
EURBRL NDF	4,3876	233	479	711	1387	3034	7103
EURRUB	73,7773	4376	8190	12175	23580	50975	96500
EURAED	4,3334	116	208	310	639	1390	2985
USDCNY NDF	6,4013	97	170	226	412	748	1445
USDBRL NDF	3,7189	108	230	338	631	1336	3350
USDRUB	62,5852	2093	4082	5866	11744	22165	42210

Tassi di cambio forward

Valute	Spot	1M	2M	3M	6M	1Y	2Y
EURUSD	1,1798	1,1826	1,1854	1,1881	1,1970	1,2168	1,2577
EURGBP	0,8816	0,8823	0,8831	0,8840	0,8867	0,8928	0,9055
EURCHF	1,1621	1,1617	1,1614	1,1610	1,1597	1,1573	1,1528
EURJPY	129,61	129,63	129,65	129,68	129,74	129,81	129,59
EURCNY NDF	7,5523	7,5811	7,6080	7,6313	7,7106	7,8783	8,2105
EURBRL NDF	4,3876	4,4109	4,4355	4,4587	4,5263	4,6910	5,0979
EURRUB	73,7773	74,2149	74,5963	74,9948	76,1353	78,8748	83,4273
EURAED	4,3334	4,3450	4,3542	4,3644	4,3973	4,4724	4,6319
USDCNY NDF	6,4013	6,4110	6,4183	6,4239	6,4425	6,4761	6,5458
USDBRL NDF	3,7189	3,7297	3,7419	3,7527	3,7820	3,8525	4,0539
USDRUB	62,5852	62,7945	62,9934	63,1718	63,7596	64,8017	66,8062

Le operazioni in BRL e CNY vengono contabilizzate come NDF (Non Deliverable Forward)

Fonte Bloomberg/Thomson Reuters – Elaborazioni BPS

Appendice

La presente pubblicazione è stata redatta da Banca Popolare di Sondrio scpa,

Le opinioni espresse nel documento riflettono l'opinione personale, indipendente, equa ed equilibrata delle persone che hanno redatto il documento stesso e non rappresentano necessariamente quelle di Banca Popolare di Sondrio,

Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Banca Popolare di Sondrio scpa affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita, La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione e illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario, Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome di Banca Popolare di Sondrio scpa,

Il Centro Cambi della Banca Popolare di Sondrio è sempre a disposizione per chiarimenti, preventivi o quotazioni al numero seguente: 0342 227 111,

